

litari dell'Arma e dei vigili del fuoco. Domato l'incendio ed evitate conseguenze ben più gravi

tragedia a Rogliano: a fuoco una villetta distante dal centro

abinieri sfidano le fiamme ggono in salvo 2 sorelline

are l'incendio i Vigili del distaccamento di Mangone sarebbe sviluppato dall'impianto di riscaldamento

icendio della lue sorelline ı salvo da due ri. Fasi dramieri mattina, giorno, a Rotta, piuttosto ella parte alta omare, la ciradino per colda sud, con la 2" dell'Arma n incendio già zona, da dove aglie di fumo. della vicina carabinieri di rova lungo la cattato imme-) di soccorso. Nucleo radiospiegate, ha a. Immediataeratore telefoıto i vigili del . Giunti sul pol'Arma si sono della situazio-

icoli che ne sa-

:aturire. Tutta

na della casa

avestita dalle

no alimentate

e dal fogliame

argini dell'am-

pio giardino. Quando i due della pattuglia si accingevano ad utilizzare un tubo attaccato ad una fontana nel tentativo di arginare le fiamme, nella concitazione, hanno udito urla disperate provenienti dell'interno dell'abitazione.

I carabinieri si sono guardati e in un attimo, senza profferire parola, sono riusciti a penetrare all'interno della villetta, già preso dal fumo soffocante del fuoco che aveva attinto gli infissi, e ad afferrare le due ragazzine piangenti, atterrite, in totale preda al panico, e a portarle, all'esterno, in salvo. Sono stati momenti di grande apprensione, ma soprattutto istanti che hanno richiesto e visto la determinazione e il coraggio dei due carabinieri, il vicebrigadiere



I militari dell'Arma si sono subito resi conto della situazione di pericolo

Focus

L'incendio intorno alle 12

Due militari dell'Arma, il vicebrigadiere Massimiliano De Seta e l'appuntato Carlo Pegna, hanno tratto in salvo due sorelline, una di do-dici, l'altra di otto anni, da un incendio che aveva attinto la loro abitazione. Il provvidenziale intervento è stato portato felicemente a termine, ieri mattina, intorno a mezzogiorno, a Rogliano, in una villetta ubicata nella parte alta della circonvallazione di via Eugenio Altomare. Le urla disperate provenienti dall'interno della casa hanno indotto i due uomini in divisa a sfidare il pericolo, penetrando all'interno, afferrando le ragazzine e portandole, all'esterno, in salvo. Le sorelline erano rimaste sole in casa per la temporanea assenza dei genitori, fuori per urgenti incombenze di famiglia.

Massimiliano De Seta e l'appuntato Carlo Pegna, resisi protagonisti di un gesto che non è esagerato definire eroico, alla fine ripagati dal sorriso delle due ragazzine, una di dodici, l'altra di otto anni, che erano rimaste sole in casa per la temporanea assenza dei genitori, fuori per urgenze di famiglia.

Dopo il salvataggio, garantito nel giro di un minuto - un minuto e mezzo, i due militari con l'estintore dell'auto di servizio e con una pompa hanno cercato di arginare le fiamme per quanto possibile, in attesa dei vigili del fuoco, che, arrivati sul posto, hanno definito l'opera di spegnimento, domando l'incendio nel giro di poco tempo. Interventi davvero provvidenziali che hanno scongiurato altri rischi incombenti con il fuoco in propagazione verso le piante e gli alberi del giardino e in direzione del contatore del le tubazioni murate.

gran sospiro di sollievo. Da una prima ricognizione, sembra che qualche scintilla dell'impianto di riscaldamento abbia attinto rami secchi e frasche, favorendo l'incendio. Ma è solo un'ipotesi formulata di primo acchito. Sulle cause del rogo sono in corso ulteriori accertamenti. Di certo, è da escludere, del tutto, il dolo di terzi.

gas, posto al collegamento del-Un po' tutti hanno tirato un

difende le professionalità presenti nell'impianto di Camigliatello

tto per lo sviluppo dell'altopiano silano

a territoriale

ILANO

topiano silano. reteria provinlin una nota firi Airano. «È da mente all'impell'impianto di riatello sollecitiave all'altopiano buon funzionaıtture invernali 2. Vanno stabili-

rano-talento e competenze, tutterali connesse alle attività di preoccupazioni alla luce dei rete caratteristiche presenti nella supporto agli sport invernali: centi provvedimenti d riforma gestione degli impianti di Camipunto ristoro a valle, baita e rifudelli delineati dalla giunta regionale. gliatello e nella riconosciuta professionalità dei dipendenti, superando nel contempo quel pressapochismo fatto di dicerie e maldicenze o di incapacità di gestione dettate da false informazioni o da suggerimenti strue professionale mentali». La Fit Cisl prova a fare chiarezza sul ruolo degli impianti e sulla loro concreta funzionalità. «L'Arsac gestisce per come previsto dalla L.R. 66/12 gli impianti sciistici di Camigliatello Silano costituiti da una moderna

ti merito e proposte - secondo Ai- ovovia, oltre alle strutture colla- l'impianto di risalita destano di 72 unità lavorative: personale altamente qualificato e con competenze specifiche. Sicuramente alcune criticità riguardanti



Il sindacalista del settore trasporti sollecita un tavolo di concertazione con le istituzioni

gio a monte, mediante l'impiego Per questo motivo - sottolinea Airano - bisogna ottimizzare al più presto l'impianto di Lorica che insieme a quello di Camigliatello consoliderebbe un progetto occupazionale di oltre 100 unità lavorative stabili in presila». La Fit Cisl sollecita a questo proposito un tavolo di concertazione tra la giunta regionale e gli attori del territorio (operatori turistici, istituzioni, Parco nazionale della Sila, Arsac e parti sociali). < (ma.mor.)

mo Scura affinché venisse pubblicato il decreto sul riordino della rete ospedaliera regionale e si faccesse chiarezza sul futuro del "Beato Angelo", la questione ospedale approda anche nell'apposita commissione comunale convocata per oggi pomeriggio alle ore 17.

Una commissione, quella "sanità, servizi sociali, volontariato e trasporti" che negli ultimi tempi, nonostante l'attualità soprattutto della tematica sanitaria, pare sia stata abbastanza "latitante". Almeno per come denunciato dalle forze politiche di minoranze e soprattutto dai due consiglieri

nella battaglia affinché venga

L'ospedale. La questione sanitaria oggi nell'apposita commissione

può dormire sonni tranquilli. Ma tra i punti all'ordine del

giorno della commissione, stabiliti dal presidente Natale Bruno, anche l'analisi e l'incidenza delle malattie tumorali sul territorio comunale.

«L'incidenza tumorale sul territorio è un altro elemento rispetto al quale-hanno sottolineato i consiglieri Cavallotti e Viteritti - è necessario intraprendere, in accordo con esperti e medici del settore, strategie di salvaguardia e di studio per comprendere e frenare il propagarsi di tali terribili malattie nella popolazio-

Nota del segretario del Garofano di San Giovanni in Fiore Viabilità, trasporti, turismo e sicurezza Oliverio (Psi) sollecita Riccardo Nencini

L'ultimo appello riguarda l'aeroporto S. Anna di Crotone

Mario Morrone SAN GIOVANNI IN FIORE

Giovanni Vittorio Oliverio, segretario cittadino del Psi e con un passato di "navigato" assessore e consigliere comunale florense scrive, e il leader nazionale per Psi, Riccardo Nencini risponde. Da quando il senatore del Psi è viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Oliverio gli ha chiesto almeno tre sostegni. Due connessi alla Statale 107: ammodernamento e messa in sicurezza di alcuni tratti dell'arteria e l'illuminazione del tunnel "Castelsilano", e ieri - dicevamo - di "salvare l'aeroporto Sant'Anna di Crotone". Nessuno equivoco: l'aeroscalo di Isola Capo Rizzuto comprende un buon bacino di utenza di sangiovennesi e non conta davvero nulla la provincia in cui un territorio ricade, dal momento che le province (in quanto istituzione) sono pure in via di estinzione. Comunque sia, l'aerostazione jonica è "anche" di San Giovanni e non c'è giorno che non ci siano utenti della Sila. Da qui la missiva all'uomo di Governo: «Ti scrivo per chiederti di intervenire a favore del mantenimento in funzione dell'aeroporto "Sant' Anna" di Isola Ĉapo Rizzuto, in provincia di Crotone, nella tua funzione di viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, del Governo Renzi». Ricordandogli la paventata soppressione dell'aeroporto in questione. Ieri nel pomeriggio l'invio della missiva; e già ieri sera pronta è pervenuta la risposta di Nencini: «Caro Giovanni, ci stiamo lavorando ora. Grazie per il tuo interessamento. Riccardo Nencini». Insomma, un 'umile intervento" per aiutare una "nobile" causa che è e rimane quella dell'aeroporto di Pitagora che se chiudesse indebolirebbe ulteriormente una delle aree più povere d'Europa. Per la cronaca: Ryanair ha annunciato che da ottobre sarà costretta a chiudere le sue basi di Alghero e Pescara, eachiudere tuttiivoli di Crotone, a seguito della decisione governativa di aumentare le tasse aeroportuali. ◄ (ma.mor.)

Bisignano

II film su S. Umile diventa realtà

Il locale convento della Riforma dirama un comunicato

BISIGNANO

Si ritorna a parlare della realizzazione del film su Sant'Umile da Bisignano. Stavolta si fa sul serio. Lo afferma un comunicato del Convento della Riforma di Bisignano, a firma di Padre Antonio Martella e del gruppo di lavoro per il film.

Nel comunicato si legge che «i bisignanesi di riappropriano della valorizzazione del messaggio spirituale di Sant'Umile e lo fanno riprendendo un'idea, nata alcuni anni fa, sulla realizzazione del film sulla figura di Sant'Umile, attraverso l'arte cinematografica».

È stato il regista cosentino, Luca Fortino, devotissimo del secondo Santo della Calabria, dopo San Francesco di Paola,

La spinta decisiva del regista cosentino Luca Fortino che nonostante le difficoltà incontrate già nelle prime fasi di organizzazione del film aveva pensato ad un comitato di cittadini per ideare un modo come reperire i finanziamenti necessari per la realizzazione dell'opera cinematografica.

«L'idea della realizzazione del film-si legge ancora nel comunicato - ha avuto l'approvazione del Ministro OFM di Calabria, padre Fabio Occhiuto». Nella conferenza stampa di sabato 20 febbraio nel salone del Santuario, sarà illustrata l'idea progettuale. « (mar.gul.)



II regista. Luca Fortino

Bianchi **Alessandro**

Cristiano si dimette da assessore

Consiglio e giunta comunale di Bianchi perdono l'apporto di Alessio Cristiano, vicesindaco dal mese di giugno dello scorso anno, allorquando il sindaco Tommaso Paola ha ritenuto di dover procedere ad un rimpasto a seguito di dissensi interni alla maggioranza. Le ragioni delle sue dimissioni sono state esposte in una lunga lettera che l'oramai ex vicesindaco ha indirizzato al sindaco, recapitandola, prima, al protocollo municipale, poi, rendendola pubblica. Cristiano, giovane ingegnere di 28 anni, è stato uno dei punti di forza della li sta "La Ŝvolta". Da consiglie re ha avuto le deleghe al l'Ambiente e al Territorio (da vicesindaco alle deleghe che aveva ha aggiunto quella all'Urbanistica. La sua rinun cia rappresenta l'ultima espressione di un'esperien za, indubbiamente sofferta che, a distanza di un anno aveva già dato corso ad acut contrasti. ◄ (lu.ml.pe.)